



Sussurri & Grida

Un po' di swing a Piazza Affari con il Blue Note

(s. rig.) Sette note in Borsa: il Blue note, il noto locale di musica jazz che da dieci anni replica a Milano le atmosfere del Greenwich Village di New York, è in dirittura d'arrivo per quotarsi sul segmento Aim, quello riservato alle piccole imprese di Piazza Affari. Dopo un percorso lungo dieci anni nella sede milanese di via Borsieri, l'idea dei proprietari è di allargare il mercato domestico ad altre città italiane. Per farlo servono un paio di milioni di euro, quanto la proprietà conta di ricavare dal collocamento di circa il 40 per cento della società sul mercato azionario. Oggi il Blue note è proprietà di Paolo Colucci (49 per cento), Giovanni Lega (15), Marco Costaguta (10), mentre con quote minori compaiono Alessandro Valeri di Intermonte, Enzo Manes e Giorgio Mancuso. L'operazione di sviluppo si realizzerà attraverso un aumento di capitale riservato ai nuovi azionisti, che dovrebbe concretizzarsi in un paio di mesi: entro fine gennaio è previsto lo sbarco sul listino di Borsa Italiana. Nel corso del 2014 si dovrebbero invece realizzare le nuove aperture. Una, con ogni probabilità, sarà a Roma, mentre è ancora da definire la seconda città. Gli *advisor* dell'operazione sono Emintad per la parte finanziaria, Ernst&Young per la revisione e Norton Rose Fulbright per gli aspetti legali. La formula del locale mixa musica dal vivo e ristorazione e quello italiano è uno dei quattro Blue Note al mondo, gli altri due sono in Giappone, a Tokyo e a Nagoya.